

Allegato 1)

CAPITOLATO SPECIALE

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO
A PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI E AI LORO FAMILIARI:**

Lotto unico

CIG: 8223582A8A

**Sub voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti alle persone con
disturbi cognitivi e ai loro familiari**

**Sub voce B) Servizi di animazione stimolazione cognitiva da
condurre al domicilio dell’anziano affetto da problematiche di tipo
cognitivo**

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

Normativa di riferimento.....	3
ART. 1 – Ente Appaltante.....	3
ART. 2 – Oggetto dell’appalto.....	3
ART. 3-Contesto, descrizione del servizio ed obblighi dell’affidatario.....	3
ART. 4 - Luogo di esecuzione dell’appalto	11
ART. 5 – Dotazione personale e mezzi.....	11
ART. 6 – Gestione del servizio.....	15
ART. 7 - Durata dell’appalto.....	15
ART. 8 - Opzione Rinnovo e/o proroga tecnica.....	16
ART. 9 - Responsabilità dell’Aggiudicatario	16
ART. 10 - Obblighi dell’Aggiudicatario	16
ART. 11 – Personale e Tutela dei lavoratori, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs 81/08.	17
ART. 12 - Scioperi – Continuità del servizio	18
ART. 13 - Corrispettivo.....	19
ART. 14 - Pagamenti e Fatturazione.....	19
ART. 15 - Obblighi di tracciabilità.....	20
ART. 16 - Danni a persone o cose – Polizza assicurativa.....	20
ART. 17 - Inadempienze contrattuali e risoluzione del contratto.....	21
ART. 18 - Recesso	22
ART. 19 – Penali	22
ART. 20 - Riservatezza	23
ART. 21 - Sicurezza	24
ART. 22 - Sub-appalto	24
ART. 23 - Pantouflage	24
ART. 24 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti.....	25
ART. 25 - Spese contrattuali.....	25
ART. 26 - Controversie e Foro competente	25
ART. 27 - Normativa applicabile.....	25
Allegato A	26

Normativa di riferimento

- L. n. 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali,
- D.P.C.M. del 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328";
- Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, approvate con delibera ANAC n.32 del 20.01.2016;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

ART. 1 – Ente Appaltante

ASP – Centro Servizi alla Persona (denominata nella documentazione di gara anche “ASP” o “Stazione Appaltante”), Via Ripagrande 5, Cap. 44121 Ferrara, Tel. 0532 799.511 Fax 0532 765.501, e.mail: info@aspfe.it PEC: pec.info@pec.aspfe.it.

ART. 2 – Oggetto dell’appalto

Lotto unico: Affidamento del Servizio DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO A PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI E AI LORO FAMILIARI, Lotto unico, Sub voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti alle persone con disturbi cognitivi e ai loro familiari, Sub voce B) Servizi di animazione stimolazione cognitiva da condurre al domicilio dell’anziano affetto da problematiche di tipo cognitivo **PER IL PERIODO PRESUNTO DAL 01/05/2020 al 31/12/2020**

Tali attività è sostenuta da fondi ordinari di ASP e dal Fondo regionale per la non autosufficienza.

Si precisa che, in riferimento alla sub voce B), qualora il numero degli utenti in carico diminuisce del 10% si procederà proporzionalmente ad una rideterminazione del canone.

ART. 3-Contesto, descrizione del servizio ed obblighi dell’affidatario.

La demenza è in crescente aumento nella popolazione generale ed è stata definita secondo il Rapporto dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e di Alzheimer Disease International una priorità mondiale di salute pubblica: "nel 2010 35,6 milioni di persone risultavano affette da demenza con stima di aumento del doppio nel 2030, del triplo nel 2050, con 7,7 milioni di nuovi casi all’anno (1 ogni 4

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA



secondi) e con una sopravvivenza media, dopo la diagnosi, di 4-8-anni. La stima dei costi è di 604 mld di dollari/anno con incremento progressivo e continua sfida per i sistemi sanitari. Tutti i Paesi devono includere le demenze nei loro programmi di salute pubblica; a livello internazionale, nazionale regionale e locale sono necessari programmi e coordinamento su più livelli e tra tutte le parti interessate."

Il maggior fattore di rischio associato all'insorgenza delle demenze è l'età e, in una società che invecchia, l'impatto del fenomeno si prefigura di dimensioni allarmanti, ed è facile prevedere che queste patologie diventeranno, in tempi brevi, uno dei problemi più rilevanti in termini di sanità pubblica. Il sesso femminile, inoltre, rappresenta un importante fattore di rischio per l'insorgenza della demenza di Alzheimer, la forma più frequente di tutte le demenze (circa il 60%). La prevalenza della demenza nei paesi industrializzati è circa del 8% negli ultrasessantacinquenni e sale ad oltre il 20% dopo gli ottanta anni.

Secondo alcune proiezioni, i casi di demenza potrebbero triplicarsi nei prossimi 30 anni nei paesi occidentali.

In Italia, nel 2015, gli ultrasessantacinquenni sono 13,4 milioni, il 22% del totale. In diminuzione risultano sia la popolazione in età attiva di 15-64 anni (39 milioni, il 64,3% del totale) sia quella fino a 14 anni di età (8,3 milioni, il 13,7%). L'indice di dipendenza strutturale sale al 55,5%, quello di dipendenza degli anziani al 34,2%. La stima dell'indice di vecchiaia al 1° gennaio 2016 è pari a 161,1 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni (171,8 nel Centro e 143,5 nel Mezzogiorno). La simultanea presenza di una elevata quota di persone di 65 anni e oltre e di una bassa quota di popolazione al di sotto dei 15 anni colloca il nostro Paese tra i più vecchi del mondo, insieme a Giappone (indice di vecchiaia pari a 204,9 nel 2015) e Germania (159,9 nel 2015).

Le proiezioni demografiche mostrano una progressione aritmetica di tale indicatore fino a giungere nel 2051 per l'Italia a 280 anziani per ogni 100 giovani. Sono pertanto in aumento tutte le malattie croniche, in quanto legate all'età, e tra queste le demenze.

In Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari.

Le conseguenze anche sul piano economico ed organizzativo sono facilmente immaginabili.

Rispetto alle terapie farmacologiche, sebbene ad oggi siano in corso numerosi progetti di ricerca per individuare terapie efficaci nella cura della demenza, purtroppo gli interventi disponibili non sono ancora risolutivi. Le strategie terapeutiche a disposizione per le demenze sono di tipo farmacologico, psicosociale e di gestione integrata per la continuità assistenziale. Soprattutto per le patologie cronic-degenerative come le demenze, dunque, appare necessario definire un insieme di percorsi assistenziali secondo una filosofia di gestione integrata della malattia.

Il Piano Nazionale Demenze (PND) - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" (GU n.9 del 13-1-2015) ha tra i suoi obiettivi la "Creazione di una rete integrata per le demenze e realizzazione della gestione integrata"(Obiettivo 2).

In Emilia-Romagna circa 72.000 persone soffrono di demenza e i casi aumenteranno nei prossimi anni, specialmente nella popolazione più anziana dove la prevalenza del fenomeno è elevata.

L'Emilia Romagna ha recepito il PND con la DGR N.880/2016 ed ha sviluppato l'istituzione dei Centri disturbi cognitivi e demenze come punti di snodo di una rete dedicata al percorso del paziente con demenza ed alla sua famiglia.

Le strategie terapeutiche a disposizione per le demenze sono di tipo farmacologico, psicosociale e di gestione integrata per la continuità assistenziale. Data la complessità della demenza, è ormai evidente la necessità di adottare un approccio integrato, che consenta la presa in carico del paziente e della famiglia e il loro

inserimento in un percorso clinico-assistenziale dove, a seconda delle fasi della malattia, possa essere valutato l'intervento più appropriato.

Il paziente e i suoi cari rappresentano il centro di una rete di cui fanno parte servizi sanitari e socio sanitari, fra cui i Centri per Disturbi Cognitivi e demenze (CDCD), l'Ospedale (inclusi Pronto Soccorso/Dipartimento di emergenza/urgenza e UU.OO. ospedaliere), il sistema delle cure domiciliari, le Strutture Residenziali e semiresidenziali territoriali (ad es. Centri Diurni), i servizi per le attività riabilitative e la rete delle cure palliative e fine vita (incluso l'Hospice), il servizio sociale delle aziende sanitarie e dei comuni nonché la rete informale.

L'ottica della gestione integrata implica che il punto di osservazione non siano le prestazioni fornite ma il paziente come destinatario degli interventi e tracciante una condizione clinica che coinvolge la persona malata e i suoi familiari, i servizi sanitari e socio assistenziali.

Trattandosi di gestione integrata i servizi coinvolti afferiranno sia all'area sanitaria, che a quella sociosanitaria nonché a quella sociale e delle reti informali:

- ✓ Medicina generale/cure primarie
- ✓ Centri per i disturbi cognitivi e demenze (CDCD)
- ✓ Ospedale (inclusi Pronto Soccorso/Dipartimento di emergenza/urgenza e UU.OO. ospedaliere)
- ✓ Sistema delle cure domiciliari
- ✓ Strutture residenziali e semiresidenziali territoriali (dedicate e non)
- ✓ Attività riabilitative
- ✓ Rete delle cure palliative e fine vita (incluso l'Hospice)
- ✓ Servizio sociale delle aziende sanitarie e dei comuni
- ✓ Rete informale (familiari, i caregivers, il volontariato, le Associazioni, i Caffè Alzheimer...)

Le figure professionali, funzionali a garantire l'offerta dei servizi sopra elencati in relazione ai bisogni e all'evoluzione della patologia, sono:

- ✓ Medico di Medicina Generale (MMG)
- ✓ Medico specialista (neurologo, geriatra, psichiatra) del CDCD
- ✓ Psicologo
- ✓ Altri medici specialisti in relazione ai bisogni
- ✓ Infermiere
- ✓ Nutrizionista
- ✓ Fisioterapista
- ✓ Terapista occupazionale
- ✓ Logopedista

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

- ✓ Tecnico della riabilitazione psichiatrica
- ✓ Educatore professionale
- ✓ Assistente sociale
- ✓ Operatore socio-sanitario (OSS)
- ✓ Educatore sociale

Il Comune di Ferrara, in attuazione della direttiva regionale 2581/99, ha avviato i lavori del Tavolo Alzheimer a partire dall'11/7/2000 con il primo Accordo di Programma. L'ultimo Accordo di Programma valido per il triennio 2017/2019 ha confermato l'importanza del lavoro di rete estendendo le buone pratiche a tutto il contesto provinciale.

In questo contesto sono nati e si sono consolidati sia l'attività del progetto "CaFE' della Memoria", partito nel 2010 a cura dell'Azienda USL di Ferrara, che Progetti di stimolazione cognitiva al domicilio.

Le attività sono state svolte nell'ambito del Progetto "Non spezzare il filo" e del Progetto Sòstene, finanziati della Regione Emilia-Romagna con fondi FRNA e con Fondi di ASP. Sono state realizzate attività di stimolazione innovative in ambito di cura sociale implementato attività di animazione-educazione condotte al domicilio dell'anziano affetto da problematiche di tipo cognitivo.

L'oggetto del capitolato è la realizzazione di:

- **Sub Voce A)** Progettazione e gestione, in sinergia con ASP l'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliero Universitaria (Centri Esperti) e con AMA (Associazione Malattia di Alzheimer), di **due esperienze di sostegno** ai malati di Alzheimer e dei loro caregiver sul modello dei Cafè Alzheimer denominato "Cafè della Memoria" (per un totale di 16 incontri da ripetersi in due sedi).
- **Sub Voce B)** Organizzazione di un'attività di animazione- stimolazione cognitiva educazione da condurre al domicilio degli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera.

I Cafè Alzheimer sono contesti amichevoli e inclusivi dove le persone con demenza e i caregiver possono trovare risposte su varie problematiche con l'aiuto di professionisti e volontari, compresa la possibilità di usufruire di interventi di stimolazione cognitiva e/o terapia occupazionale. Sono rivolti agli anziani e a chi si occupa di loro (siano essi familiari o assistenti familiari) e costituiscono una delle opportunità per condividere con altri la propria esperienza e ricevere consigli e suggerimenti utili dagli esperti. Gli incontri di norma quindicinali vengono realizzati in luoghi informali (il bar, la parrocchia, ecc), dove, alla presenza di esperti e volontari, si alternano momenti di socializzazione a momenti più prettamente informativi. Così tra una tazza di the, un caffè e un dolcetto è possibile scambiare chiacchiere conviviali con altre persone e al contempo essere informati sulla malattia, mentre la persona con demenza viene impegnata in attività di stimolazione e/o socializzazione.

Sub Voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti alle persone con disturbi cognitivi e ai loro familiari

Cos'è l'Alzheimer Café

L'ideatore dell'Alzheimer Café è uno psicogeriatra olandese, Bere Miesen il quale ha aperto il primo Café a Leida nel 1997. Si tratta di uno spazio informale dove vengono forniti insieme momenti d'incontro, svago, formazione ed attività. È un luogo protetto dove i pazienti possono incontrarsi, svolgere attività specifiche e socializzare mentre i famigliari imparano ad affrontare meglio la malattia in un ambiente rilassato e confortevole, stando in contatto con altre persone che si trovano in situazioni simili e ricevendo informazioni da professionisti, tra un pasticcino ed una tazza di tè.

Alcune caratteristiche necessarie per una buona realizzazione dei Cafè sono così indicate:

- ✓ Libero accesso per i familiari e le persone malate e flessibilità delle attività proposte
- ✓ Spazio accogliente, adeguato e funzionale alla realizzazione delle attività previste, preferibilmente all'esterno di strutture protette o comunque in spazi dedicati
- ✓ Coinvolgimento di famigliari e altri caregiver sia come utenti che come risorse
- ✓ Collaborazione con le associazioni di volontariato, in particolare le associazioni dei familiari delle persone con demenza.
- ✓ La presenza con continuità di figure professionali dedicate e la disponibilità di esperti per incontri periodici provenienti dalle realtà locali
- ✓ Riflessione continua sulle esperienze
- ✓ Continuo coinvolgimento delle diverse realtà territoriali e promozione dell'attività presso i nodi della rete.
- ✓ Integrazione e apertura con e verso altre risorse sociali (scuole, musei, biblioteche, ecc)

Finalità

Le finalità generali del Cafè della Memoria riguardano l'inclusione sociale ed il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza e dei loro famigliari attraverso la disponibilità di luoghi, strumenti ed occasioni rivolti, da un lato al sostegno di chi si prende cura di anziani affetti da demenza, dall'altro direttamente alla persona malata.

Nello specifico il Cafè si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Migliorare l'integrazione dei malati e dei loro famigliari nel territorio contrastando l'isolamento e lo stigma e favorendo il confronto tra pari e momenti piacevoli;
- ✓ Favorire una domiciliarità sostenibile sia per il malato che per le famiglie, anche attraverso la conoscenza della rete dei Servizi;
- ✓ Incrementare il sostegno ed il senso di sicurezza dei familiari grazie alla continuità e regolarità degli incontri;
- ✓ Promuovere l'apprendimento di strategie per la gestione dei disturbi psico-comportamentali;
- ✓ Ridurre lo stress dei caregiver dando risposte mirate alle loro proposte e alle loro esigenze informative;
- ✓ Promuovere la socializzazione e la stimolazione cognitiva ;
- ✓ Trasmettere conoscenza della malattia a livello sociale creando cultura, utile anche alla diagnosi tempestiva.

Destinatari

I destinatari dell'iniziativa sono sia i famigliari che gli ammalati, con la possibilità di apertura del Cafè a persone sole che possano beneficiare di attività ricreative e di stimolazione cognitiva.



Sede e setting

L'ubicazione dei due Cafè attualmente esistenti è presso:

- ASP Centro servizi alla Persona di Via Ripagrande, 5 Ferrara;
- Centro di Promozione Sociale IL BARCO Via Indipendenza, 40 Ferrara o altra sede successivamente individuata in accordo con la ditta vincitrice.

La valutazione di altri eventuali spazi, qualora gli attuali non si rendessero più disponibili, dovrebbe tenere in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ✓ luogo interno ad un contesto protetto (Casa di Riposo, o Centro Diurno);
- ✓ luogo situato nel Contesto di un bar o di un Centro Sociale fruibile da parte di differenti partecipanti.

Gli spazi dovranno essere privi di barriere architettoniche, facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici, collocati in prossimità di parcheggi. Dovranno essere presenti due o tre spazi separati in cui svolgere in parallelo le attività per i pazienti e per i familiari, più eventuale spazio comune.

Accesso

L'accesso al Cafè è libero e gratuito: tutti gli anziani e i loro familiari che decidono di iniziare a frequentare il Cafè possono accedervi direttamente senza fare specifiche richieste. È importante che la sede scelta sia caratterizzata da una bassa soglia di accesso e abbia le caratteristiche per ospitare un numero di utenti che non viene programmato a priori. Anziani e familiari potranno accedere al Cafè su segnalazione degli altri servizi della rete (ad esempio ASL, Servizio assistenza anziani, centri esperti, Centri di disturbi cognitivi, ecc.). La frequentazione al Cafè è flessibile e non necessariamente continuativa e la partecipazione non è vincolante. Allo stato attuale i frequentanti del Cafè sono circa 10 persone con accompagnatori.

Organizzazione degli incontri

I due Cafè si dovranno svolgere in orario pomeridiano a cadenza almeno quindicinale comunque con una programmazione alternata che assicura, a chi lo desidera, di partecipare ad entrambi. Saranno presenti con continuità i volontari delle associazioni.

Il programma degli incontri può essere approssimativamente suddiviso in tre momenti; "arrivo e accoglienza", "attività strutturate rivolte a malati e caregiver, sia separate che congiunte", "momento conviviale e di saluto". Anche se non è necessario attenersi strettamente ai tempi, la pratica dimostra che la durata complessiva ottimale varia tra le 2 e le 3 ore. Nella realizzazione degli incontri non vanno dimenticati i principi di flessibilità, di continuità e di adattamento dell'esperienza. Va dedicata particolare cura al "clima" in cui si svolgono gli incontri.

A. Accoglienza utenti (nuovi e conosciuti)

B. Attività strutturate:

- Attività per i pazienti

Stimolazione cognitiva Informale, Reminiscenza, Attività occupazionali, Attività ricreative, musica, canto, Attività motorie , (ginnastica dolce, movimento danzato, ecc)

- Interventi per i caregivers

Incontri di supporto di gruppo condotti da uno psicologo, Colloqui individuali non strutturati, (lasciando la valutazione allo psicologo della necessità di uno spazio di ascolto personalizzato), Momenti liberi informali nei quali i familiari possano "prendersi una pausa dalla malattia", Attività informative specifiche, anche non definite

a priori, ma che nascono dalle sollecitazioni dei partecipanti, Attività di movimento o rilassamento, se nascono dalle considerazioni dei partecipanti

- Attività congiunte

Momenti di attività proposti ai familiari insieme agli anziani per facilitare “lo stare insieme in modo diverso” per contrastare l’isolamento e facilitare “lo stare insieme fuori casa” (es. Attività con i bambini delle scuole, ecc.)

C. Momenti conviviali ed attività informali

Momento di “pausa” con bevande e pasticcini che può, per esempio, essere utilizzato dagli organizzatori per rispondere alle domande che gli ospiti preferiscono non fare in pubblico.

D. Conclusione e Saluto

Nella fase conclusiva dell’incontro si lascia spazio all’atmosfera informale del Cafè e alcuni ospiti andranno via quasi subito; altri, invece, approfitteranno di questo momento per parlare con altri familiari, ascoltando le loro storie, o con gli specialisti.

Di seguito si indicano altri elementi utili all’attività:

✓ Materiali

I materiali di cancelleria e i materiali per la realizzazione delle attività di stimolazione necessari alle attività e altri supporti informatici e non (video proiettore, computer, lavagna a fogli mobili) dovranno essere messi a disposizione dall’Aggiudicatario.

La realizzazione e stampa di materiale informativo (brochure, volantini...) è sempre a cura dell’Aggiudicatario che potrà intervenire procurando anche i beni vitruari per integrazione alla ristorazione, laddove quanto fornito dai volontari risulti insufficiente

✓ Divulgazione del progetto

La comunicazione e la diffusione delle informazioni per la promozione delle attività avverrà attraverso i canali tradizionali (es. pieghevoli e materiale divulgativo, quotidiani e stampa di settore). Oltre ai canali comunicativi descritti è possibile realizzare incontri aperti a tutta la cittadinanza e con gli istituti superiori ad indirizzo sociale con l’obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia di Alzheimer. Ai fini della divulgazione del progetto, della partecipazione della comunità al suo svolgimento, è importante costruire e mantenere contatti con: medici di medicina generale, famiglie, gruppi di auto-mutuo-aiuto, associazioni di familiari, associazioni di volontari, cooperative sociali, parrocchie, centri sociali, istituzioni, servizi sociali, servizi assistenziali e sanitari, centri esperti per i disturbi cognitivi. Monitoraggio e valutazione dell’attività

Il monitoraggio costante degli interventi e dei risultati richiederà diverse modalità operative:

- incontri di verifica trimestrali tra l’Aggiudicatario e il Committente;
- Scheda di rilevazione delle presenze di utenti e familiari trimestrali;
- Scheda di rilevazione della tipologia di attività svolte;
- Relazione di monitoraggio, analisi e valutazione del servizio annuale;

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

- Strumenti per valutazione del gradimento per i familiari ed eventualmente per i malati
- Somministrazione schede valutazione: MMSE, CSDD, QOL-ADL, NPI, GDS.

Sub Voce B) Organizzazione di un'attività di animazione- educazione stimolazione cognitiva da condurre al domicilio degli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera

Finalità

L'attività di animazione - educazione domiciliare dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- Promuovere il benessere complessivo e l'agio nell'anziano con problematiche cognitive e relazionali
- Individuare bisogni e desideri della persona per la costruzione di un progetto di animazione riabilitativa individualizzato
- Stimolare le capacità residue attraverso interventi specifici e mirati, nel rispetto delle esigenze e del contesto esistenziale della persona

Gli obiettivi specifici sono legati alla stimolazione ed al mantenimento:

- delle capacità manuali e motorie
- delle capacità comunicative
- degli interessi
- delle capacità cognitive (memoria, attenzione, concentrazione, orientamento)
- della capacità di resilienza del diretto beneficiario e del caregiver

Modalità di intervento

In linea generale le modalità di intervento dovranno prevedere:

1. la valorizzazione del care-giver attraverso il suo coinvolgimento nei programmi di stimolazione; l'eventuale accoglimento-contenimento delle ansie del caregiver
2. La stimolazione delle capacità cognitive, mnestiche e di orientamento attraverso tecniche di Rot informale, stimolazione sensoriale, memory training, musicoterapia
3. La stimolazione della sfera affettivo-relazionale attraverso tecniche di reminescenza, rimotivazione e validazione

Nello specifico dovranno essere previste le seguenti attività:

- ROT (terapia di orientamento alla realtà): tecnica che attraverso stimolazioni di vario genere (verbali, visive, scritte) si prefigge di rafforzare le informazioni del soggetto relativamente alle coordinate spazio-temporali ed alla storia personale.
- Memory Training: tecnica che stimolando il tipo di memoria che risulta maggiormente risparmiata dalla demenza (memoria procedurale) incentiva l'apprendimento procedurale-motorio e cognitivo.
- Stimolazione sensoriale: tecnica che prevede la stimolazione dei diversi canali sensoriali (tattile, visivo, uditivo, ...) allo scopo di potenziare la capacità di cogliere gli stimoli e di migliorare le possibilità di adattamento all'ambiente.
- Animazione musicale: stimolazione della memoria remota attraverso l'ascolto di brani familiari con finalità di rilassamento e sollecitazione cognitiva.
- Reminescenza, rimotivazione, validazione: tecniche comunicative specifiche che permettono di stabilire un rapporto di interazione preferenziale con il soggetto favorendo la creazione di un buon clima emotivo.
- Educazione permanente: interventi che attraverso letture e la creazione di momenti di discussione su diversi argomenti incentivano i processi di comunicazione, le capacità mnemoniche, attentive e di giudizio.
- Dinamica psicomotoria: la stimolazione delle capacità di coordinazione parola-gesto unitamente alla possibilità di contrastare il senso di immobilità viene incentivata da semplici esercizi ai quali si accompagna e si integra la funzione immaginativa (associazioni)

- Terapia occupazionale: insieme di varie attività (funzionali, artigianali ed espressive) tendenti a contrastare l'ipocinesia, l'ipostimolazione ed il generale calo delle abilità fisiche e mentali
- Stimolazione aspecifica: attività ludico-ricreative e dialogico relazionali per la sollecitazione delle capacità cognitive creative ed espressive dell'anziano.

Il soggetto gestore, attraverso il coordinatore incaricato, dovrà concordare con il Servizio sociale anziani un piano di intervento personalizzato dal quale risulti: gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti.

Su ogni progetto sui progetti dovranno inoltre essere garantite almeno due verifiche all'anno con invio di calendario breve relazione e programmazione di incontro presso ASP tra i professionisti coinvolti.

Si richiede all'Aggiudicatario di compilare presso il domicilio dell'utente, una scheda attestante l'intervento con la firma dell'utente e dell'operatore che riporti il tempo dedicato all'anziano escludendo i tempi di trasporto.

Le attività domiciliari potranno avere una cadenza settimanale prevedendo, per casi particolari, anche due accessi.

Al momento le persone in carico sono 33.

Si prevede che ogni persona venga vista almeno 1 volta alla settimana per quattro settimane al mese, per un totale di 8 mesi. Si stima che l'intervento possa essere di 60 minuti pertanto il totale ore di attività diretta è pari a 1056 a cui si aggiungeranno le ore di attività di programmazione e pianificazione oltre che di spostamento che si ipotizza possano corrispondere a circa un ulteriore 30 %. La base d'asta è stata calcolata considerando sia le ore dirette che indirette comprendenti i tempi ed i costi di spostamento, le attività di coordinamento, quelle di verifica del servizio erogato (riunioni, relazioni, testistica, ecc).

Il coordinatore avrà cura di contattare tempestivamente tutti i beneficiari che richiedano informazioni o chiarimenti sul servizio e comunicare loro con congruo anticipo eventuali variazioni del servizio stesso (modifiche di orario, sostituzione personale ecc).

ART. 4 - Luogo di esecuzione dell'appalto

Comune di Ferrara.

La ditta dovrà mettere a disposizione una sede ubicata nel territorio del Comune di Ferrara come base di partenza dell'attività degli operatori.

ART. 5 – Dotazione personale e mezzi

Nell'impiego del personale l'Aggiudicatario deve preferire, a parità di condizioni, in prima istanza, coloro che già hanno prestato servizio in servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto. L'Aggiudicatario metterà a disposizione per il progetto le figure professionali in numero tale da organizzare/condurre:

- le attività dei due CaFè della Memoria

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

- il numero di utenti individuati dal Servizio Sociale di ASP residenti presso il loro domicilio nel territorio del Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera.

Sub Voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti alle persone con disturbi cognitivi e ai loro familiari

PROFESSIONISTI E RUOLI SPECIFICI

Gli incontri al Cafè prevedono la presenza costante e continuativa principalmente di tre figure di base:

- ✓ psicologo,
- ✓ animatore,
- ✓ operatore socio-sanitario.

La dotazione minima per ogni Cafè è: n. 2 psicologi, n. 1 animatore ed 1 OSS

Lo psicologo ricopre un duplice ruolo all'interno del Cafè: da una parte interagisce direttamente con gli anziani e i familiari, dall'altra ha una funzione di supervisione e gestione del gruppo di lavoro e dei volontari. Nello specifico, lo psicologo conduce l'attività coi familiari di tipo informativo supportivo e gli interventi cognitivi dedicati all'anziano quali la stimolazione cognitiva e la reminiscenza. Durante lo svolgimento delle attività manuali e ludiche, invece, affianca l'animatore ponendo particolare attenzione agli anziani maggiormente in difficoltà e alle dinamiche relazionali anziano-caregiver, col fine ultimo di fornire, ove necessario, informazioni ed indicazioni utili.

L'animatore conduce le attività occupazionali con l'anziano strutturandole sulla base delle capacità e degli interessi dei singoli partecipanti in modo da evitare, il più possibile, situazioni frustranti, quindi, un operatore sensibile e attento alle reazioni degli anziani coinvolti nelle attività da lui proposte.

L'operatore socio-sanitario collabora con l'animatore nello svolgimento delle attività rivolte ai malati e collabora nel momento dell'attività conviviale.

Altre figure

Gli incontri informativi su tematiche specifiche vengono invece condotti da esperti quali il geriatra, il neurologo, il fisioterapista, la dietista o l'avvocato... che sono appositamente invitati al Cafè.

Requisiti professionali previsti per il personale

Psicologi con esperienza lavorativa almeno triennale (anche se non continuativa) in Servizi per Anziani o progetti rivolti ad anziani con patologia di demenza per i quali è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti: Laurea specialistica in Psicologia;

Oppure:

- Laurea in Psicologia (Classe 34) o Scienze e Tecniche Psicologiche;
- Laurea in Psicologia secondo l'ordinamento precedente alla riforma di cui al DM MIUR 3/11/99 n. 59;
- Iscrizione all'albo A degli psicologi;
- Animatori con esperienza lavorativa almeno triennale (anche se non continuativa) in attività di riabilitazione cognitiva per i quali è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - certificato di qualifica per "Animatore per attività di gruppo" rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della legge quadro n. 845/1978,

- certificato di qualifica per “animatore sociale “ rilasciato dalla regione Emilia Romagna ai sensi della Legge Regionale 12/2003,
- certificato di qualifica di animatore rilasciato da altre regioni italiane ai sensi della legge quadro n. 845/1978 vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze relative all’animazione sociale rivolte agli anziani. in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo;

Tutti i corsi sopra richiamati devono essere realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati accreditati o autorizzati ai sensi ai sensi degli art. 33 e 34 della LR 12/2004 o da normative di altre regioni.

Operatore Socio Sanitario in possesso di titolo: Qualifica di Operatore Socio Sanitario riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna o equipollente con formazione specifica inerente alla gestione delle persone affette da demenza.

Sub Voce B) Organizzazione di un’attività di animazione- educazione stimolazione cognitiva da condurre al domicilio degli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera.

Il soggetto gestore dovrà assicurare il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, utilizzando esclusivamente animatori idonei e professionalmente qualificati con esperienza lavorativa almeno triennale (anche se non continuativa) in attività di riabilitazione cognitiva ed in possesso di uno dei seguenti titoli:

- ✓ certificato di qualifica per “Animatore per attività di gruppo” rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della legge quadro n. 845/1978,
- ✓ certificato di qualifica per “animatore sociale “ rilasciato dalla regione Emilia Romagna ai sensi della Legge Regionale 12/2003,
- ✓ certificato di qualifica di animatore rilasciato da altre regioni italiane ai sensi della legge quadro n. 845/1978 vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze relative all’animazione sociale rivolte agli anziani. in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo.
- ✓ Tutti i corsi sopra richiamati devono essere realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati accreditati o autorizzati ai sensi ai sensi degli art. 33 e 34 della LR 12/2004 o da normative di altre regioni.

Comune ad entrambe le sub-voci A e B

Per quanto concerne la figura Coordinatore delle attività in possesso di titolo pertinente:

- ✓ certificato di competenze o diploma di qualifica per “Coordinatore Responsabile di struttura/servizio” rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge quadro n. 845/1978;
- ✓ certificati di qualifica rilasciati dalle altre regioni, ai sensi della Legge quadro n. 845/1978 o delle leggi regionali vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze di carattere

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA



organizzativo e gestionali specifiche dell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari; in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo;

- ✓ diploma di laurea in servizio sociale;
- ✓ diploma di laurea in educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni,
- ✓ diploma di laurea in scienze dell'educazione (classe L-19) con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con il ruolo di coordinatore,
- ✓ diploma di laurea in Scienze e tecniche psicologiche,
- ✓ diploma di laurea in infermieristica;
- ✓ diploma di laurea in sociologia
- ✓ e con un'esperienza lavorativa nel ruolo specifico di coordinatore di servizi nell'area anziani con Enti Pubblici e/o in convenzione, di non meno di tre anni (anche se non continuativa).

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare ad ASP il nominativo e i riferimenti del Coordinatore.

Tutte le figure professionali dovranno essere iscritte agli Albi Professionali, laddove previsto.

Il possesso dei requisiti di qualifica e di esperienza professionale di tutti gli operatori e del Coordinatore del servizio, deve risultare dal curriculum vitae individuale redatto secondo lo standard del Formato Europeo per il Curriculum Vitae.

Funzioni del coordinatore

Il coordinatore che costituisce l'elemento di collegamento con l'ASP che si occuperà in particolare di:

- a) curare i collegamenti con ASP, per il corretto svolgimento degli interventi programmati a favore degli utenti e loro familiari;
- b) prestare particolare attenzione alla formazione continua degli operatori
- d) partecipare alle riunioni programmate dai referenti di ASP per approfondimenti e iniziative connesse allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, ogni qualvolta la sua presenza sarà richiesta;
- d) predisporre e trasmettere ad ASP delle relazioni sull'andamento del servizio e la tenuta dati quali/quantitativi

Le assenze del coordinatore devono essere comunicate tempestivamente al Coordinatore ASP unitamente al nominativo del sostituto, che potrà essere anche uno degli operatori già impegnati nel servizio. Anche in caso di brevi assenze la ditta è tenuta a comunicare immediatamente il nominativo del sostituto.

La ditta si impegna a richiamare, e se nel caso, a sostituire gli operatori che non avessero una condotta ritenuta idonea alle circostanze. Le richieste e le segnalazioni dell'ASP in questo senso saranno impegnative per la Ditta.

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Capitolato, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, lungo tutto il corso di vigenza del contratto.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere, nel caso venga richiesto da ASP, copia della documentazione comprovante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi effettuato per il proprio personale, fermo

restando la facoltà, per l'Ufficio stesso, di richiedere direttamente opportuni accertamenti in merito ai competenti uffici.

Qualora risulti che l'aggiudicatario non abbia ottemperato a qualcuno degli obblighi suddetti, ASP ha la facoltà di operare una trattenuta cautelativa sulle fatture da liquidare pari al 20% del corrispettivo mensile, fino ad avvenuta regolarizzazione. Resta inteso, in ogni modo, che ASP, rimane del tutto estranei ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario ed il personale dipendente.

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Capitolato, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, lungo tutto il corso di vigenza del contratto.

L'Aggiudicatario si obbliga in ogni caso a mantenere per tutta la durata dell'appalto gli stessi operatori inizialmente indicati, fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli indipendenti dalla volontà dello stesso Aggiudicatario. La sostituzione degli operatori assenti dovrà avvenire per assenze non programmate che superino i 30 giorni consecutivi con personale avente le medesime caratteristiche.

Di tutte le assenze e delle relative sostituzioni deve essere data sollecita comunicazione al committente. Il soggetto aggiudicatario deve garantire l'immediata sostituzione di quegli operatori che, a giudizio del committente, dovessero risultare inadonei allo svolgimento del servizio.

ART. 6 – Gestione del servizio

Per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 2 e 3, l'Aggiudicatario si impegna allo svolgimento tenendo conto delle esigenze e delle specifiche modalità di realizzazione da concordarsi con l'ASP. La Stazione Appaltante si riserva di prescrivere ulteriori e/o diverse modalità di articolazione del servizio, anche in riferimento a periodi e sedi di espletamento dello stesso, qualora le ritenga opportune.

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare con tempestività ad ASP circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare espletamento del servizio.

ART. 7 - Durata dell'appalto

L'appalto avrà durata per il periodo presunto dal **01/05/2020 al 31/12/2020** salvo recesso anticipato in caso del venir meno delle esigenze o salvo riduzione nei limiti del sesto quinto.

L'appaltatore, ai sensi dell'art.106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, sarà tenuto a prestare il servizio in regime di proroga tecnica, alle medesime condizioni economiche e modalità pattuite, per i sei mesi successivi alla scadenza del contratto, su semplice richiesta di ASP Centro Servizi alla Persona qualora nel termine ordinario di scadenza del contratto non sia possibile stipulare nuovo contratto di appalto.

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

ART. 8 - Opzione Rinnovo e/o proroga tecnica

E' previsto il rinnovo per pari periodo ed una proroga tecnica per un periodo di sei mesi.

ART. 9 - Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è responsabile della corretta esecuzione dei servizi affidati. Pertanto, qualora, nel corso dell'esecuzione dei servizi si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, il Responsabile Operativo deve darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'ASP e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

L'Aggiudicatario è inoltre responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e delle prescrizioni impartite con il presente capitolato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamentari vigenti anche in materia di diritto del lavoro.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di fornire all'ASP, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza.

L'Aggiudicatario è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone, cose e/o materiali causati per suo fatto e colpa, compresi i danni prodotti da negligenza e da un non corretto espletamento dei servizi assegnati. L'Aggiudicatario dovrà quindi provvedere tempestivamente e a propria cura e spese al risarcimento dei danni.

Fermo restando quanto sopra previsto, l'Aggiudicatario è comunque tenuto a stipulare idonea polizza assicurativa per i danni causati a terzi e ad ASP ed ai suoi beni dal proprio personale e dai propri mezzi.

ART. 10 - Obblighi dell'Aggiudicatario

Gli obblighi dell'Aggiudicatario sono i seguenti:

- ✓ rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi definite dall'ASP nel presente capitolato, nella lettera di invito e in tutta la documentazione di gara;
- ✓ impegnarsi a svolgere direttamente (fatta salva ovviamente l'eventuale applicazione delle norme in materia di subappalto) tutte le attività ed i servizi di cui all'art. 2 e 3 del presente capitolato
- ✓ operare in accordo con i soggetti promotori dell'appalto, provvedendo a coordinare tutti i servizi espletati nello stesso per il tramite del Coordinatore;
- ✓ attenersi alle disposizioni date dai soggetti promotori dell'appalto nell'espletamento delle attività appaltate, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione dei servizi;
- ✓ attuare gli indirizzi dei soggetti promotori dell'appalto finalizzati a un miglior funzionamento del servizio;
- ✓ rispettare ed assicurare il rispetto degli standard qualitativi e delle norme di funzionamento dei servizi definiti nonché il rispetto dei regolamenti e degli atti dei soggetti promotori dell'appalto.

L'Aggiudicatario dovrà osservare la massima diligenza nella esecuzione del servizio.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale:

- ✓ i rischi connessi all'esecuzione del contratto;
- ✓ gli obblighi e le responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, requisiti del personale impiegato nell'appalto;
- ✓ tutte le spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione del contratto, senza diritti di rivalsa.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e lo stesso non potrà, pertanto, avanzare pretese di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'ASP.

L'Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASP da tutte le conseguenze derivanti dalle eventuali inosservanze delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire costantemente la presenza del personale necessario all'erogazione dei servizi, secondo quanto disposto dall'art. 2 e 3 del presente capitolato.

L'Aggiudicatario è sempre responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze alle norme del presente capitolato.

L'Aggiudicatario si impegna altresì a:

- ✓ sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione appaltante e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- ✓ provvedere alla sostituzione in caso di assenze del personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto con personale in possesso almeno degli stessi requisiti previsti dal presente capitolato;
- ✓ garantire, da parte degli addetti al servizio, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto e ad assicurare il rispetto della puntualità dei servizi.

La Ditta appaltatrice garantisce che tutti gli operatori indicati nel capitolato di gara per la gestione delle attività risultino:

- ✓ in regola con quanto previsto dalla Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" e smi;
- ✓ in possesso dei requisiti generali stabiliti per l'accesso al pubblico impiego previsti dall'art. 2, del D.P.R. 487 del 9 maggio 1994 e dal D.Lgs. 165/01.

ART. 11 – Personale e Tutela dei lavoratori, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs 81/08.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro. L'aggiudicatario dovrà trasmettere, nel caso venga richiesto da ASP, copia della documentazione comprovante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi effettuato per il proprio personale, fermo restando la facoltà, per l'Ufficio stesso, di richiedere direttamente opportuni accertamenti in merito ai competenti uffici.

Qualora risulti che l'aggiudicatario non abbia ottemperato a qualcuno degli obblighi suddetti, ASP ha la facoltà di operare una trattenuta cautelativa sulle fatture da liquidare pari al 20% del corrispettivo mensile, fino ad avvenuta regolarizzazione.

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA



Resta inteso, in ogni modo, che ASP, rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario ed il personale dipendente. Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Capitolato, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, e dovrà essere garantita per tutta la vigenza del contratto.

L'Aggiudicatario si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di igiene e sicurezza, nonché alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi e Integrativi di Lavoro, applicabili, alla data della stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni. La Ditta si obbliga a continuare ad applicare i suddetti contratti anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione; tali obblighi vincolano la Ditta anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto.

L'ASP è assolutamente estranea al rapporto di lavoro costituito tra l'Aggiudicatario ed il proprio personale addetto al servizio e non potrà mai essere coinvolto in eventuali controversie che dovessero insorgere, in quanto nessun rapporto di lavoro potrà mai instaurarsi tra il personale dell'Aggiudicatario e l'ASP.

L'Aggiudicatario, a mezzo del proprio personale, dovrà osservare ed applicare le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla nomina dei responsabili della sicurezza e degli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio che dovranno essere provvisti della necessaria qualifica.

L'aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a comunicare in forma scritta, entro il mese successivo l'avvio del servizio le seguenti informazioni:

- ✓ Nominativo del Datore di Lavoro;
- ✓ Nominativo del rappresentante dei lavoratori;
- ✓ Nominativo del Medico competente;
- ✓ Formazione professionale documentata in materia di sicurezza dei lavoratori

ART. 12 - Scioperi – Continuità del servizio

In caso di sciopero del personale o di guasti nel funzionamento del servizio, troverà applicazione la legge n. 146/90 e s.m.i e le norme di garanzia sui servizi pubblici essenziali previsti dal C.C.N.L. di categoria dell'Aggiudicatario.

In ogni caso l'Aggiudicatario dovrà garantire la continuità nello svolgimento del servizio anche in caso di motivato impedimento assumendosene tutti gli oneri.

ART. 13 - Corrispettivo

Il corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario, a fronte dei servizi di cui agli artt. 2 e 3 del presente capitolato, corrisponde all'offerta economica presentata in sede di gara per l'attività effettivamente espletata.

Il ribasso d'asta è stato determinato a proprio rischio dall'Aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime pertanto l'offerta è fissa ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità si dovesse verificare, facendosi carico l'aggiudicatario di ogni relativo rischio e/o alea. L'Aggiudicatario, pertanto, non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti del corrispettivo indicato nell'offerta per tutta la durata contrattuale e per i periodi di cui all'art. 7 del presente capitolato.

I prezzi dell'offerta, presentati dalla ditta risultata aggiudicataria, rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.

ART. 14 - Pagamenti e Fatturazione

Le fatture dovranno essere emesse mensilmente ed alle stesse dovrà essere allegato un prospetto indicante:

- ✓ Sub voce A)
 - Programma delle attività svolte;
 - numero di iniziative realizzate;
 - data di effettuazione del servizio e durata dell'iniziativa;
 - nome e cognome delle persone che hanno partecipato all'iniziativa;
- ✓ Sub voce B)
 - Nome e cognome dell'utente ed indirizzo;
 - ora di inizio del servizio e ora di fine e firma per accettazione (utente o familiare);
 - nome e cognome dell'operatore;
 - km complessivamente percorsi.

Le fatture dovranno essere emesse dall'aggiudicatario e trasmesse ad ASP mediante il sistema di fatturazione elettronica entro i primi 10 giorni di ogni mese.

Il pagamento a mezzo bonifico bancario sarà effettuato a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Le fatture dovranno essere intestate ad ASP Centro Servizi alla Persona Via Ripagrande n. 5 - 44121 Ferrara, codice fiscale 80006330387 – partita IVA 01083580389.

Si precisa che:

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

✓ ASP ha deputato alla ricezione delle fatture elettroniche, attraverso il Sistema di Interscambio (SDI), l'Ufficio con CODICE UNIVOCO: UFOECY (il terzo carattere è NUMERICO).

✓ che l'IVA sulle fatture emesse verrà versata da ASP, in qualità di Ente Pubblico ai sensi del nuovo Articolo 17-TER DPR 633/72 che prevede la SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT).

Resta inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere il servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato. In caso di inadempienza a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto da ASP con lettera raccomandata A/R.

L'ASP si riserva la facoltà di procedere alla revoca o alla riduzione, dell'affidamento. In tale ipotesi, il corrispettivo economico sarà rideterminato secondo le norme di legge.

ART. 15 - Obblighi di tracciabilità

L'Aggiudicatario si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i., e a fornire all'ASP ogni informazione utile a tal fine e, in particolare:

✓ a utilizzare un conto corrente dedicato, acceso presso banche o Poste Italiane S.p.a., ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, comunicati all'Azienda tempestivamente e, comunque, entro sette (7) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, nonché negli stessi termini, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, impegnandosi a comunicare ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi;

✓ a registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detto conto;

✓ ad effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, riportando il codice identificativo di gara (CIG), fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della citata legge.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 9bis, L. 136/2010).

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

ART. 16 - Danni a persone o cose – Polizza assicurativa.

L'Aggiudicatario è responsabile dei danni, eventualmente causati a terzi.

L'Aggiudicatario è direttamente ed esclusivamente responsabile dei danni derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura che risultino arrecati:

✓ dal proprio personale a persone o utenti in carico o a cose di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio.

✓ dagli utenti in carico a persone o a cose di terzi.

A tal fine l'Aggiudicatario è tenuto, entro la data di attivazione del servizio e, comunque ai fini della stipula dell'atto contrattuale, a stipulare apposita assicurazione per danni a persone e a cose riferite specificatamente al presente appalto nessuno escluso e per l'intera durata dello stesso prevedendo espressamente che tra i terzi rientra anche ASP stessa, i suoi beni ed il suo personale.

In alternativa alla stipula della polizza che precede, la ditta aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso si dovrà

produrre un'appendice alla stessa nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione Comunale.

Copia della polizza specifica, o come appendice alla polizza esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata anticipatamente all'avvio delle prestazioni al R.U.P., unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del contratto.

La copertura assicurativa decorre dalla data prevista per l'avvio delle prestazioni e dovrà avere durata sino alla data contrattualmente prevista per il termine della prestazione.

Qualora l'aggiudicatario sia un Raggruppamento Temporaneo di Impresa sarà cura della ditta capogruppo presentare la suddetta polizza.

Le polizze dovranno avere le seguenti caratteristiche :

✓ polizza per responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) con massimali non inferiori per ogni sinistro e per anno ad € 2.500.000,00, con il limite minimo per persona di € 1.500.000,00 e per cose o animali di € 500.000,00 nonché copertura assicurativa per responsabilità civile verso i prestatori d'opera (R.C.O.) dipendenti della ditta aggiudicataria ed eventuali terzi per un massimale non inferiore a 2.500.000,00.

Le polizze dovranno essere stipulate per tutta la durata dell'appalto e dovranno recare espressamente la clausola che le stesse si intendono cessate solo a seguito di espressa dichiarazione liberatoria da parte della stazione appaltante.

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario eventualmente impegnato nelle attività di supporto, mai in sostituzione di personale dipendente.

Si specifica che nella polizza da stipularsi a carico dell'aggiudicatario dovrà essere obbligatoriamente compresa la clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti del committente.

L'ASP è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortunio o altro che dovesse occorrere al personale tutto, dipendente dell'Aggiudicatario o incaricato dallo stesso, impegnato nel servizio.

ART. 17 - Inadempienze contrattuali e risoluzione del contratto

Trattandosi di servizio continuativo necessario all'ASP, nel caso di inadempienza dell'Aggiudicatario nel prestare in tutto o in parte il servizio alle condizioni riportate nel presente capitolato e a quelle dell'offerta, la stessa potrà, a suo insindacabile giudizio, risolvere il contratto, per cause imputabili all'Aggiudicatario con incameramento della cauzione definitiva e fatto salvo il diritto dell'ASP al risarcimento del maggior danno, compreso quello conseguente all'affidamento delle prestazioni ad altro soggetto per il tempo necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara.

E' fatta salva la possibilità per l'ASP di rivolgersi, in caso di risoluzione anticipata del servizio, al secondo miglior offerente per l'assegnazione del servizio stesso.

Oltre alle altre ipotesi espressamente previste nel presente capitolato costituiscono causa di immediata risoluzione del contratto per inadempimento:

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

- ✓ mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato comprovate da almeno tre (3) lettere di contestazione;
- ✓ difformità tra le caratteristiche del servizio e quelle dichiarate nell'offerta;
- ✓ in caso di cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che per interposta persona, dei diritti e degli obblighi inerenti al presente contratto;
- ✓ per interruzione del servizio senza giusta causa;
- ✓ per cessazione anticipata del servizio;
- ✓ Subappalto di forniture/prestazioni non autorizzato;
- ✓ Violazione delle norme di sicurezza e prevenzione;
- ✓ Gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente capitolato e/o gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate dall'Aggiudicatario anche a seguito di diffide della Stazione Appaltante;
- ✓ Inosservanza grave e reiterata, diretta o indiretta, delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti nel presente capitolato in materia di personale dipendente dell'affidatario e del CCNL;
- ✓ Per impedimento in qualsiasi modo all'esercizio del potere di controllo da parte dell'Amministrazione dell'ASP.

ART. 18 - Recesso

L'ASP può recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con preavviso di almeno venti (20) giorni, da comunicare all'Aggiudicatario con raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di recesso, l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché eseguite correttamente e a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali ed alle eventuali ulteriori somme previste dall'art. 109 del D. Lgs 50/2016.

ART. 19 – Penali

In caso di violazione parziale o totale degli obblighi contrattualmente assunti e specificatamente descritti nel presente Capitolato, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito indicate:

Per ogni mancata prestazione verrà applicata una penale di € 1.000,00;

Per ogni rilevazione di prestazione svolta in modo "non conforme", rispetto a quanto previsto dal Capitolato (ad esempio ritardi, profilo professionale operatore etc..), verrà applicata una penale di € 500,00;

Per ogni altra rilevazione di prestazione svolta in modo "non conforme" rispetto a quanto previsto dal Capitolato, e non citato nei punti precedenti, verrà applicata una penale di € 300,00;

Relativamente alle prestazioni offerte in sede di progetto tecnico di cui si riscontra la mancata esecuzione e/o dotazione, si provvederà per ogni inadempienza rilevata a seguito di singoli controlli effettuati, ad applicare la seguente penale, fatto salvo l'obbligo di adempiere alle prestazioni/forniture offerte da minimo € 250,00 a massimo € 1.000,00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora le inadempienze di cui sopra e le relative penali nel complesso siano pari o superiori al 2% del valore complessivo del contratto.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali sopra citate.

E' fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

ART. 20 - Riservatezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e/o, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano e/o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASP ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione stessa del fornitore a gare o appalti.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

1. In esecuzione del presente contratto, il Fornitore effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato A al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

3. Il Fornitore è, pertanto, designato dall'Ente- ASP quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento -per il trattamento denominato "servizio trasporto sociale" -, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente contratto.

4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Per accettazione
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

Sicurezza e riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

7. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

9. Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

ART. 21 - Sicurezza

Nel presente appalto non sussiste "interferenza" né consegue, pertanto, l'assenza di obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

ART. 22 - Sub-appalto.

Non è previsto.

ART. 23 - Pantouflage

Ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, l'appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ART. 24 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti.

E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto, il risarcimento dei danni e delle spese causati all'ASP e la perdita della cauzione.

E' fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere a terzi i crediti del servizio senza specifica autorizzazione da parte dell'ASP fermo comunque il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 50/2016.

In caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'ASP, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 25 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti al contratto, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle per la registrazione.

Ai sensi dell'art. 216, comma 11, D.Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario deve rimborsare ad ASP le spese per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara entro e non oltre sessanta giorni dall'aggiudicazione (art. 216 comma 11 del D. Lgs 50/2016); tali spese sono stimate indicativamente in euro €. 4.000,00.

ART. 26 - Controversie e Foro competente

In caso di controversia, le parti convengono che l'autorità giudiziaria competente per territorio sia, in via esclusiva, quella del Foro di Ferrara. Nelle more della definizione della controversia, l'Aggiudicatario non può esimersi dal continuare le sue prestazioni contrattuali e deve assicurare la perfetta regolarità del servizio. E' espressamente esclusa la competenza arbitrale.

ART. 27 - Normativa applicabile

Per tutto quanto non previsto in questo capitolato si rinvia alle disposizioni di legge ed in particolare al D.Lgs. 50/2016.

Il Responsabile unico del Procedimento

Allegato A

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra l'Ente ASP e il Fornitore di servizi, designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Premesse

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dai seguenti Allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1: Glossario
- Allegato 2: Appendice "Security"

Le Parti convengono quanto segue

Treatmento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente ASP

Il Fornitore, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'ASP garantisce che:

- tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;
- non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute da ASP e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;
- non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito l'incarico da ASP, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;
- prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'ASP se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'ASP si ponga in violazione di Normativa applicabile;

Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Fornitore si obbliga ad adottare:

- procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'ASP dagli interessati relativamente ai loro dati personali;
- procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;
- procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente;
- procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere, compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Le misure di sicurezza

Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare, nel caso di servizi di amministrazione di sistema forniti in insourcing, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espletano, nell'ambito dell'incarico affidato funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratore di sistema da parte del Titolare il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati; o in alternativa

Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

L'Ente attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

Il Responsabile del trattamento adotta le misure di sicurezza previste all'allegato Security. In ragione della riservatezza delle evidenze di analisi di conformità alle misure di cui alla suddetta Appendice, il Fornitore condivide con l'Ente tali informazioni solo in caso di violazione o data breach. Si sottolinea che, ad ogni buon conto, la sottoscrizione del presente accordo, e dei suoi allegati, equivale ad attestazione della conformità del Responsabile, e della soluzione informatica prodotta/sviluppata, alle misure indicate nell'appendice "Security".

Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Fornitore, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

Il Fornitore dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Fornitore sarà direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

Il Fornitore, nell'eventualità di subappalto occorso ai sensi della normativa in materia di appalti e, per tutte le evenienze, nei casi di conferimento di parte del trattamento dei dati personali a soggetti terzi sub-responsabili, impone agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

Su specifica richiesta dell'Ente, il Fornitore dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

In tutti i casi, il Fornitore si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Fornitore abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

Cancellazione dei dati personali

Il Fornitore provvede alla cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

Alla cessazione del Contratto e, conseguentemente del presente Accordo, per qualsiasi causa avvenga, i dati personali dovranno, a discrezione dell'Ente, essere distrutti o restituiti alla stessa, unitamente a qualsiasi supporto fisico o documento contenente dati personali di proprietà dell'Ente.

Audit

Il Fornitore si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Ente.

Il Fornitore consente, pertanto, all'Ente l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Fornitore, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

Nel caso in cui l'audit fornisca evidenze di violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 comma 5 (con esclusione della lett. e) l'Ente può risolvere il Contratto o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

Nel caso in cui l'audit fornisca evidenze di violazioni gravi, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 comma 4 lett. a), l'Ente può chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

Il rifiuto del Fornitore di consentire l'audit all'Ente comporta la risoluzione del contratto.

Indagini dell'Autorità e reclami

Nei limiti della normativa applicabile, il Fornitore o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi:

- richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine;
- istanza ricevuta da soggetti interessati.

Il Fornitore fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

Il Fornitore, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, dovrà comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a:

- descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

Il Fornitore deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Fornitore non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

Responsabilità e manleve

Il Fornitore tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Fornitore delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Fornitore:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
- fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Appendice “Security”

Il Fornitore deve adottare le misure minime per la sicurezza ICT stabilite da AGID con la circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi.

Tali misure sono descritte all'indirizzo: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>.